

LICEO JACOPONE DA TODI

A.S. 2023/2024

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE: 3BL

DISCIPLINA: Lingua e Letteratura Italiana

DOCENTE: Manuela Battistini

LIBRI DI TESTO:

C. Giunta – M. Grimaldi – G. Simonetti – E. Torchio, *Lo specchio e la porta. Mille anni di letteratura*, vol. 1A, edizione rossa, De Agostini Scuola, Novara 2021.

C. Giunta – A. Mezzadrelli, *Lo specchio e la porta: scrivere e parlare. Percorsi di scrittura e comunicazione orale per l'Esame di Stato*, De Agostini Scuola, Novara 2021.

G. Tornotti, *Lo dolce lume. Dante, Divina Commedia*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Milano-Torino 2011.

IL MEDIOEVO

Quadro storico. Periodizzazione e riferimenti cronologici. Significato e genesi del termine "Medioevo". I principali attori della storia altomedievale; il sistema feudale. Il Basso Medioevo: l'affermazione dei Comuni e la nascita della borghesia mercantile.

La cultura e l'immaginario. Il teocentrismo. La visione religiosa; ascetismo e *contemptus mundi*. L'interpretazione simbolica del mondo. L'allegorismo: significato letterale, allegorico, morale e analogico dei testi. L'assimilazione e la rilettura in chiave cristiana delle antichità pagane. La concezione unitaria del sapere e il principio di autorità. L'enciclopedismo. Il rapporto con altre culture: il mondo arabo ed ebraico. Spazio e tempo: dal tempo della Chiesa al tempo del mercante; la concezione dello spazio: il verticalismo; le *imagines mundi*. La concezione provvidenzialistica della storia (con materiale integrativo in Classroom su mentalità e immaginario).

L'organizzazione della cultura. I luoghi di produzione di cultura nel Medioevo: il monastero e lo *scriptorium*. Carlo Magno e la *Schola Palatina*. Scuole vescovili e parrocchiali. Le corti come centro di cultura. Le scuole laiche. Le università. Gli intellettuali: chierici, giullari, *clerici vagantes*; i *Carmina burana*. L'intellettuale di corte e l'intellettuale "cittadino"; predicatori e missionari.

Dal latino parlato alle lingue romanze. Il lungo processo di formazione delle lingue volgari. Le varietà della lingua latina: differenza fra latino scritto e latino parlato; le lingue di sostrato. L'età tardoantica: l'arrivo di nuovi popoli e l'apporto delle lingue di superstrato; la frantumazione dei centri di potere e la perdita d'importanza del latino. Il Concilio di Tours e il Giuramento di Strasburgo. Le lingue romanze oggi. L'influenza delle lingue germaniche e della lingua araba sul

lessico della lingua italiana. I primi documenti scritti del volgare italiano: *l'Indovinello veronese*, il *Placito capuano*, *l'Iscrizione di San Clemente*.

LA NASCITA DELLA LETTERATURA ROMANZA IN FRANCIA

Il contesto storico-culturale: lingua d'oc e lingua d'oïl. Le corti feudali e i valori della corte come presupposto per lo sviluppo degli ideali cavallereschi e, successivamente, della civiltà cortese.

Nel Sud della Francia: la lirica provenzale. I trovatori, le corti e la società "cortese". I concetti di "cortesia" e di "amore cortese". I caratteri della *fin'amor*. Temi, generi, pubblico, forme di esecuzione della lirica trobadorica. Gli autori principali; Arnaut Daniel in Dante. La canzone. Le regole dell'amore: il *De amore* di **Andrea Cappellano**. La brusca fine della civiltà cortese, la diaspora dei trovatori e l'eredità della poesia provenzale in area italiana.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Andrea Cappellano, *Vademecum per il perfetto amante* (dal *De Amore*, I);

Andrea Cappellano, *I comandamenti d'amore* (dal *De Amore*, I) – testo fornito fotocopia e inserito in Classroom.

Nel nord della Francia: l'epica cavalleresca e il romanzo cortese. La narrazione epica e la *chanson de geste*. La fusione di ideali cavallereschi e principi cristiani. La *Chanson de Roland*.

Il romanzo cortese: il racconto dell'individuo. Etimologia del termine "romanzo"; caratteri generali (il "ciclo bretone"; i temi, la nuova dimensione soggettiva dell'avventura, la *quête*; la valorizzazione dell'individualità rispetto ai valori collettivi dell'epica carolingia).

LA POESIA ITALIANA DELLE ORIGINI

Qual è la prima poesia italiana? Il dibattito sui primi testi letterari in volgare in Italia. I ritmi e la poesia cristiana. Il ritrovamento di *Quando eu stava in le tu' catene* e la poesia d'amore.

La poesia religiosa in Italia

La religiosità nell'Italia del Duecento: il contesto storico-culturale. La critica al potere temporale della Chiesa, l'esigenza di un ritorno alla purezza delle origini; le eresie, la diffusione dei Catari. La reazione della Chiesa: il Tribunale dell'Inquisizione; la nascita di nuovi ordini: Francescani e Domenicani; l'uso del volgare per la predicazione da parte degli ordini mendicanti. La nascita della poesia religiosa in volgare. I generi: poemetto didascalico, lauda e lauda drammatica.

Francesco d'Assisi: notizie sulla vita. Le *Laudes creaturarum*: lingua, temi, struttura; la concezione del creato e la sua funzione ideologica nel contrasto all'eresia catara.

Jacopone da Todi, una vita avvolta nel mistero; notizie biografiche (con materiale integrativo in Classroom). Il "laudario": temi mistici e filosofici, la polemica politica e religiosa. La lauda drammatica. La struttura metrica della ballata. Lingua e stile. L'eredità di Jacopone: la ripresa di *Donna de Paradiso* in *Mistero buffo* di Dario Fo e nella canzone *Tre madri* di Fabrizio De André.

Lettura, parafrasi e analisi dei seguenti testi:

Francesco d'Assisi, *Cantico delle creature*;
Jacopone da Todi, *Donna de Paradiso*.

Le due linee della poesia in Italia: la lirica e la comica

La Scuola siciliana. La corte di Federico II, crocevia di lingue e culture, e la figura dell'imperatore. Il legame con la poesia trobadorica e le novità della poesia siciliana. La figura del poeta funzionario di corte. Analogie e differenze con la lirica provenzale. L'esclusività del tema amoroso. L'amore come fenomeno fisico, psicologico e come problema filosofico. L'interiorizzazione del discorso lirico. La tenzone dalla Provenza all'Italia. Le strutture metriche: la canzone e il sonetto. Il siciliano illustre. I principali protagonisti; la figura di **Giacomo da Lentini**, notaio e caposcuola. Cenni a Cielo d'Alcamo e al *Contrasto*. La fine della Scuola siciliana. La "toscanizzazione" dei testi e la rima siciliana. Lettura, parafrasi e analisi di:

Giacomo da Lentini, *Meravigliosamente* (limitatamente ai vv. 1-9 e 55-63);
Giacomo da Lentini, *Amore è uno desio che ven da' core*.

La prima generazione tosco-emiliana. La diffusione della poesia siciliana nell'Italia centro-settentrionale e il ruolo della corte itinerante di Federico II; continuità e differenze fra poesia siciliana e tosco-emiliana. La novità tematica: oltre il tema amoroso, argomenti politici, filosofici, morali; dal poeta-funzionario al poeta cittadino. I principali esponenti.

Guittone d'Arezzo: cenni biografici; le due anime del suo canzoniere: laico-cortese e religiosa; il rilievo del tema politico; i toni polemicici e appassionati.

Guido Guinizelli: cenni biografici; continuità e innovazione rispetto alla tradizione siciliana (il nesso amore-cuor gentile e il concetto di "gentilezza"; il motivo della donna-angelo; il saluto; la lode). Lettura, parafrasi e analisi dei seguenti testi:

Al cor gentil rempaira sempre amore;
Io voglio del ver la mia donna laudare.

Il "Dolce stil novo". I protagonisti; il ruolo di Dante nella definizione del nuovo stile, con riferimento ai Canti XXIV e XXVI del *Purgatorio*. Una nuova concezione dell'amore: i "fedeli d'Amore", la donna, la lode, il saluto; la "donna angelo". Un'aristocrazia intellettuale: aspetti filosofici e scientifici della poesia stilnovista. La ricerca stilistica. Lettura e parafrasi dei vv. 52-57 del Canto XXIV del *Purgatorio*.

Guido Cavalcanti: notizie biografiche. L'immagine di Cavalcanti nella letteratura: riferimento al Canto X dell'*Inferno* di Dante e alla novella 9 della VI Giornata del *Decameron* di Boccaccio. Gli interessi filosofici, l'influenza dell'averroismo e l'accusa di eresia (con materiale di approfondimento in Classroom sull'averroismo e la poesia dell'autore). Lo stilnovismo tragico; il tema dell'ineffabilità e la teatralizzazione dell'io. Lettura, parafrasi e analisi dei seguenti testi:

Chi è questa che vèn, ch'ogn'om la mira;
Voi che per li occhi mi passaste 'l core.

La poesia "comico-realistica": caratteri generali. Il rovesciamento parodico dei temi e del linguaggio degli Stilnovisti. I principali esponenti. **Cecco Angiolieri**. Lettura, parafrasi e analisi dei seguenti testi dell'autore:

*S' i' fosse foco, ardere' il mondo;
"Becchin' amor!" "Che vuo', falso tradito?"*

DANTE ALIGHIERI

La vita. La formazione e le idee. L'attività politica. Il lungo esilio di Dante, la morte e le vicende legate alla sua sepoltura. L'importanza di Dante nella cultura e nella storia della lingua italiana.

La Vita nuova. Datazione, struttura, genere. Fonti e modelli. Una nuova poetica e un nuovo pubblico. La vicenda: i principali nuclei narrativi; i tre stadi dell'amore e della poesia d'amore (amore cortese, amore fine a sé stesso, amore mistico). Il simbolismo nell'opera. L'influenza e il superamento della tradizione letteraria precedente. Suggestioni artistiche: la *Vita nuova* e le opere di Dante nella pittura preraffaellita (percorso per immagini).

Lettura, parafrasi e analisi dei seguenti testi:

Un'altra vita: l'inizio della Vita nuova (capitoli 1 e 2);
Tanto gentile e tanto onesta pare (capitolo 26);
Oltre la spera che più larga gira (capitolo 41);
Aprresso questo sonetto apparve a me una mirabile visione... (capitolo 42).

Le Rime. Caratteri generali: una raccolta postuma di rime disperse; contenuti. Lo sperimentalismo delle rime "petrose" (con lettura dei vv. 1-13 e 66-73 di *Così nel mio parlar vogli'esser aspro*). Lettura, parafrasi e analisi del seguente testo:

Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io.

Il De vulgari eloquentia. Il primo trattato italiano sul volgare. Datazione, titolo, contenuti, finalità dell'opera; lo stile; il "volgare illustre"; implicazioni politiche del trattato. Perché oggi leggiamo il *De vulgari eloquentia*. L'importanza dell'opera per la storia della lingua e della letteratura italiana. Lettura e analisi del seguente testo antologizzato:

Che cos'è il volgare illustre? (cap. I, XVII, 1-7; XVIII, 1-4).

Il Convivio. Il significato del titolo. Contenuti, caratteri generali e struttura; l'allegorismo; l'intento divulgativo, la dignità del volgare.

Il De Monarchia. La genesi e la struttura; i contenuti dei tre libri; il pensiero politico di Dante. Potere temporale e potere spirituale; la necessità di una monarchia universale; la legittimazione dell'Impero romano e del Sacro Romano Impero nel disegno divino; la formulazione della "teoria dei due soli" contro la "teoria del sole e della luna". Lettura e analisi del seguente testo antologizzato:

I due soli (III, xv, 7-15).

Cenni alle Epistole.

La Divina Commedia (vedi sotto).

IL TRECENTO: L'AUTUNNO DEL MEDIOEVO

Introduzione storico-culturale al Trecento. Huizinga e la definizione di “Autunno del Medioevo”; elementi di continuità e di rottura rispetto ai secoli precedenti, tra civiltà medioevale e Umanesimo; il concetto di “Preumanesimo” e la valorizzazione degli autori classici; il processo di laicizzazione e l'affermazione della borghesia. La peste nera, l'immaginario della morte e della precarietà. I protagonisti: Petrarca e Boccaccio (con materiale integrativo in Classroom).

GIOVANNI BOCCACCIO

La vita. L'estrazione borghese e la frequentazione del mondo mercantile. Il periodo napoletano: tra cavalieri e mercanti. Il ritorno a Firenze: le difficoltà finanziarie, la peste del 1348; la venerazione per Dante; l'incontro con Petrarca e l'attività umanistica; il ritiro a Certaldo. Le opere principali.

Il *Decameron*. La composizione: datazione, titolo e sottotitolo. La dedica alle donne e gli obiettivi dell'opera (con riferimento al *Proemio*). La struttura; la funzione della cornice e i criteri organizzativi dell'opera. I livelli della narrazione. I temi delle giornate. Le fonti e i precedenti. Il realismo e la comicità. L'ideologia del *Decameron* (con materiale integrativo in Classroom): fortuna, natura, amore, ingegno, onestà e gentilezza; il potere della parola. La vicenda della “brigata” e il suo significato generale: dalla peste come rappresentazione di una società in disfacimento alla ricostruzione di un nuovo modello sociale e di nuovi valori. La società del Trecento nel *Decameron*: il mondo mercantile, esaltazione e crisi del ceto borghese. Lettura e analisi dei seguenti testi:

Passi scelti dal *Proemio* (l'incipit: *Comincia il libro... tre giovani uomini*; righe 55-61).

La peste (dall'*Introduzione alla prima giornata*);

La novella di Andreuccio da Perugia (giornata II, novella 5);

La novella di Lisabetta da Messina (giornata IV, novella 5, approfondita anche nel percorso di Educazione Civica);

Chichibio e la gru con una zampa sola (giornata VI, novella 4).

La peste come malattia e come metafora: breve *excursus* su autori particolarmente significativi che hanno affrontato il tema della peste e sui diversi valori assunti dalla malattia nei secoli (con riferimento a Omero, Tucidide, Sofocle, Manzoni).

Visione di parte del film “Meraviglioso Boccaccio” dei fratelli Taviani (2015).

FRANCESCO PETRARCA

La vita, fra successi mondani e aspirazione alla vita solitaria. La formazione, fra Montpellier e Bologna; l'incontro con Laura; gli ordini minori e il servizio presso il cardinal Colonna. Il trasferimento a Valchiusa e l'incoronazione poetica. L'amicizia con Boccaccio. Un intellettuale inquieto e cosmopolita: i luoghi di Petrarca. Un intellettuale pre-umanista: la passione per i classici. I grandi temi: l'inquietudine e il conflitto interiore; la frammentarietà, la fugacità del tempo e la *vanitas*. Cenni alla produzione in lingua latina, in particolare al *Secretum*.

Il *Canzoniere*. Petrarca fondatore della lirica moderna. La centralità del soggetto lirico. Struttura, datazione, titolo, storia del testo; frammentarietà e unità; il significato simbolico del numero dei componimenti; “rime in vita” e “rime in morte” di Laura. Il sonetto proemiale come chiave d'accesso all'opera (pubblico, stile, temi). I temi: l'oscillazione fra amore per la bellezza terrena e disprezzo del mondo, il conflitto interiore; il tempo e la memoria, la vanità. L'identità di Laura, l'indefinitezza

della figura femminile; il nome di Laura. Il “paesaggio-stato d’animo”. Lo stile. Monolinguismo petrarchesco e plurilinguismo dantesco. Lettura, parafrasi e analisi di:

Voi ch’ascoltate in rime sparse il suono (Canzoniere, I);
Solo et pensoso i più deserti campi (Canzoniere, XXXV);
Erano i capei d’oro a l’aura sparsi (Canzoniere, XC);
Chiare, fresche et dolci acque (da Canzoniere, CXXVI).

LA DIVINA COMMEDIA – L’INFERNO

Introduzione alla *Divina Commedia*: il genere, il poema didascalico-allegorico e la confluenza di diversi generi nel testo; i possibili modelli; il carattere enciclopedico dell’opera. L’epoca di composizione e l’esilio di Dante. Il titolo. La struttura formale e il valore simbolico dei numeri nel poema. Il tema del viaggio nell’aldilà e le fonti dell’opera: precedenti classici, cristiani e arabi. Spazio e tempo nella *Commedia*: la concezione aristotelico-tolemaica dell’universo e la geografia dell’aldilà; la dimensione temporale del viaggio. Dante *auctor* e Dante *agens*. La concezione figurale: il significato figurale di Virgilio e Beatrice. Il sincretismo. Il tema del viaggio e la missione del poeta. Metrica, lingua e stile: la terzina dantesca; plurilinguismo e pluristilismo.

L’Inferno: introduzione alla cantica. La geografia infernale. Classificazione dei peccati. L’eternità delle pene e la legge del contrappasso.

Lettura, parafrasi e analisi dei seguenti Canti: I (integrale), II (lettura e analisi dei vv. 1-9; sintesi della parte restante), III (integrale), IV (lettura e analisi dei vv. 1-6; sintesi della parte restante), V (integrale).

ATTIVITÀ PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E DELLA PRODUZIONE SCRITTA

Ripasso e consolidamento di alcuni aspetti di riflessione linguistica, a partire dalla correzione di errori ortografici e di improprietà morfosintattiche ricorrenti. Potenziamento e ampliamento del lessico. Ripasso e consolidamento delle principali figure retoriche.

La scrittura di un testo: ripasso delle fasi di composizione di un tema; la struttura del testo espositivo-argomentativo; esercizi per l’analisi della traccia, la creazione della scaletta e della mappa delle idee, la pianificazione degli argomenti.

Consolidamento delle abilità e competenze connesse alla parafrasi e alla sintesi del testo (orali e scritte).

Attività di scrittura creativa: l’intervista impossibile (a partire dall’ascolto di *Le interviste impossibili. Umberto Eco incontra Beatrice*).

Tipologie di scrittura per la prima prova dell’Esame di Stato: tipologia A (analisi e interpretazione di un testo letterario), tipologia C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche d’attualità). Cenni introduttivi alla tipologia B (analisi e produzione di un testo argomentativo).

N.B. Nell’ambito di Educazione Civica, per il nucleo tematico “Sviluppo sostenibile” (Discriminazione e pari opportunità), è stata approfondita la condizione femminile nel Medioevo,

con particolare riferimento all'accesso all'istruzione della donna e al suo ruolo nella produzione culturale.

Todi, 07/06/2024

L'insegnante

Manuela Battistini